CARTA

DEI

SERVIZI

ANFFAS ONLUS PESCARA

1958
2008

Anffas®
ONLUS PESCARA
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE
CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE

I N D I C E

Introduzione

Roberto Speziale – Presidente Nazionale Anffas Onlus pag. 3 e pag. 4

Sezione Uno: Finalità istituzionali e Principi fondamentali

I. Chi è ANFFAS onlus pag.5

II. Scopi dell'Associazione – la "Mission" pag.6

III. Inquadramento Costituzionale pag. 7

IV. Principi fondamentali pag.10

Sezione Due: Informazioni sulle Strutture e sulle Attività di Anffas onlus Pescara

I. Cenni storici dell'associazione pag. 11

II. Struttura e attività pag. 12

III Ubicazione e orari pag.20

IV Servizi associativi pag. 21

Protocolli d'intesa e convenzioni pag 24

ALLEGATI

Allegato 1 – Questionario soddisfazione pag. 26

Allegato 2 – Modulo segnalazione reclami pag. 27 e pag. 28

Allegato 3 – Domanda di adesione a socio da pag. 29 a pag. 35

Allegato 4 – domanda di adesione a volontario pag. 36

Allegato 5 – Scheda SAI pag. 37 a pag. 40

Allegato 6 – Scheda di ingresso utente pag. 41 e pag 42

INTRODUZIONE

Roberto Speziale (PRESIDENTE NAZIONALE ANFFAS onlus)

A garanzia primaria delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie, gli articoli 5 e 5.1 dello Statuto di ANFFAS onlus, approvato nell'Assemblea Nazionale Straordinaria tenutasi a Roma il 25–26 novembre 2000, obbligano le Associazioni Socie e gli Enti di Gestione che utilizzano il marchio ANFFAS ad "adottare uno schema tipo di Carta dei Servizi predisposta dall'ANFFAS comprensiva dei livelli minimi di qualità".

Esistiamo per tutelare i diritti delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie e, in assenza di interventi istituzionali, abbiamo negli anni operato e creato servizi per rispondere concretamente alle loro necessità. Abbiamo acquisito esperienza e competenze tali da essere ormai un riferimento puntualmente riconosciuto nella comunità.

L'esperienza associativa e gestionale maturata, la professionalità del nostro personale, la presenza diffusa sul territorio ci pongono tra gli interlocutori privilegiati anche nell'affidamento dei "servizi alla persona" da parte della pubblica amministrazione. Naturale quindi la nostra richiesta, a quanti operano con il marchio ANFFAS, di adottare la "nostra" Carta dei Servizi, con l'impegno concreto e costante di conseguire livelli qualitativi adeguati e rispondenti alle attese e ai bisogni reali delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie, in un processo di ascolto empatico e di miglioramento continuo.

La presente Carta dei Servizi, pensata anche in termini di "guida alla costruzione" e allegata allo "schema tipo" già diffuso in occasione dell'Assemblea Nazionale del 29-30 giugno 2002, nasce col fine – ci auguriamo - di agevolare l'elaborazione e la costruzione della Carta dei Servizi e dei relativi impegni di qualità da parte di ogni singola Struttura Associativa a marchio ANFFAS.

La nostra Carta nasce per rendere concreto il "pensiero ANFFAS" e per abbattere le barriere dell'autoreferenzialità di chiunque voglia promuovere ed erogare "servizi alla persona" e per esaltare il principio della "Qualità Percepita": le esigenze delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie devono entrare nel cuore dei processi ideativi e produttivi dei servizi, investendone la progettazione, concorrendo all'individuazione dei connotati qualitativi e offrendo i riferimenti per valutare i risultati e innescare i cambiamenti.

La Carta dei Servizi ANFFAS vuole assegnare un ruolo forte alle persone con disabilità intellettiva e relazionale e alle loro famiglie nell'orientare le attività di ciascuna nostra Struttura Associativa.

Gli elementi generali del "sistema-tipo" di Carta dei Servizi sono i seguenti:

1. individuazione di Principi Fondamentali ai quali va uniformata l'erogazione dei servizi ai "nostri" utenti privilegiati (ovvero, le persone con disabilità intellettiva e relazionale e le loro famiglie) nel rispetto della dignità di persona: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia (sezione I);
2. informazione degli utenti: l'informazione deve riguardare i servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi, assicurando comunque la piena chiarezza e comprensibilità dei testi (sezione II);
3. assunzione di impegni sulla qualità delle attività e dei servizi da parte di ciascuna Struttura Associativa, attraverso l'adozione di standard di qualità;
4. valutazione della qualità del servizio per la verifica degli impegni assunti e per il costante adeguamento degli stessi. Tra gli strumenti di valutazione, anche apposite indagini sulla soddisfazione delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e/o di chi le rappresenta e applicazione di forme di tutela dei diritti attraverso procedure di reclamo.

La nostra Carta andrà interpretata in chiave dinamica, come processo che troverà sviluppi e "personalizzazione" presso le singole Strutture Associative locali: nell'applicazione bisognerà tener conto delle caratteristiche specifiche dei servizi forniti, dell'utenza di riferimento, delle risorse strutturali e tecnologiche disponibili.

SEZIONE UNO:
FINALITÀ ISTITUZIONALI E PRINCIPI FONDAMENTALI

I. CHI E' ANFFAS ONLUS

L'Anffas nasce a Roma il 28 marzo 1958 per iniziativa di un gruppo di genitori riuniti da Maria Luisa Ubershag Menegotto. Nel 1964 acquisisce la Personalità Giuridica con DPR n. 1542. L'originaria denominazione "Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali" ha subito, di pari passo con l'evoluzione socio culturale ed associativa, numerose trasformazioni per assumere, con l'approvazione del nuovo Statuto Associativo - Roma, dicembre 2005 - l'attuale denominazione: **"Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale"** mantenendo il vecchio acronimo "ANFFAS". Nel 2000 si qualifica come Onlus - Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale. Dal 2002 attua una profonda modifica superando il precedente modello di unitaria struttura con un'unica personalità giuridica e trasforma la propria base associativa secondo il modello federale da sezioni in autonome associazioni locali. Questa trasformazione è stata realizzata in armonia con il nuovo sistema integrato di interventi e servizi sociali, delineato dalla legislazione in materia e rispondente al nuovo modello di decentramento dello Stato.

A seguito dell'intervenuta modifica statutaria sono quindi parte integrante dell'unitaria struttura associativa:

- **Anffas Onlus** costituita dalle Associazioni Locali con autonomia giuridica e patrimoniale che fanno propri gli scopi istituzionali enunciati nello statuto;
- **Associazioni locali socie di Anffas Onlus** costituite ciascuna dai parenti entro il quarto grado e dai tutori, curatori, amministratori di sostegno o affiliati delle Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, dai soci amici che aderiscono e condividono i fini sociali e dai sostenitori che supportano le Associazioni con erogazioni liberali;
– **Associazioni regionali o coordinamenti riconosciuti da Anffas Onlus** rappresentativi delle Associazioni Socie locali;
- **Autonomi enti di gestione a marchio Anffas** con fini e scopi analoghi a quelli di Anffas Onlus.

Ogni associazione locale Anffas Onlus, in armonia con i principi statutari, si propone di **assicurare il benessere e la tutela delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie, operando primariamente per rendere concreti i principi della pari opportunità, della non discriminazione e dell'inclusione sociale**. A tal fine si impegna:

1. a livello politico, per ottenere normative adeguate ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie;
2. a livello sociale e culturale, per favorire concreti processi di reale integrazione contro ogni forma di esclusione e di emarginazione;
3. a livello di promozione e realizzazione di servizi sanitari, sociali, sociosanitari, educativi e assistenziali rivolti alle persone con disabilità intellettiva e relazionale e alle loro famiglie, nonché di ogni altra attività - anche formativa - nel rispetto delle finalità statutarie, riferendosi costantemente al modello della "presa in carico" globale.

ANFFAS si sente ed è una GRANDE ASSOCIAZIONE che si ispira ai principi di solidarietà, rispetto, amicizia e, in termini di servizio, alla "**PRESA IN CARICO**" delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale attraverso la elaborazione, implementazione e verifica costante di "**progetti di vita**" individualizzati.

II. SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE: LA "MISSION"

Dall'articolo 3 dello Statuto di ANFFAS Onlus:

"L'associazione … persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nel campo dell'assistenza sociale e sociosanitaria, della ricerca scientifica, della formazione, della tutela dei diritti civili a favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale affinché sia garantito ai disabili il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità. L'Associazione persegue il proprio scopo…. anche attraverso lo sviluppo di attività atte a … promuovere, costituire ed amministrare strutture riabilitative, sanitarie, assistenziali, sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni dei disabili intellettivi e/o relazionali …"

ANFFAS E LA CULTURA DEI DIRITTI DELLE PERSONE

Lo Statuto ANFFAS afferma categoricamente che scopo primario è garantire "…il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità".

…. lo spirito della Carta dei Servizi ANFFAS non consente di ignorare circostanze che abbiano leso i diritti o che possano, anche solo potenzialmente, essere fonte di discriminazione.
Anffas deve dimostrare di essere punto di riferimento reale e utile per le persone con disabilità intellettiva e relazionale e per le loro famiglie, promuovendo concrete modalità di tutela dei diritti e vigilando costantemente sul proprio operato affinchè non si verifichi mai, per nessun motivo, anche inconsapevolmente, alcuna condizione di discriminazione. Tale principio, che la normativa pone tra i principi fondamentali che devono regolare l'attività dei "servizi pubblici", assume per la nostra realtà un valore particolare, nei confronti del quale non sono ammissibili fraintendimenti e sottovalutazioni.

La Cultura Dei Diritti A Livello Internazionale

Oltre ai riferimenti legislativi nazionali, è importante sottolineare alcuni riferimenti internazionali, generali in materia di Diritti di Uguaglianza e di Non Discriminazione e specifici per le persone con disabilità:

1. Dichiarazione dei Diritti della Virginia (12 giugno 1776)
2. Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino (26 agosto 1789)
3. Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (10 dicembre 1948)
4. Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (18 dicembre 1976)
5. Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo (20 novembre 1989)
6. Trattato di Amsterdam (art. 13 - Amsterdam 17 giugno 1997)
7. Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (Nizza - 7 dicembre 2000)

L'insieme di questi atti e dichiarazioni, e la loro ri-lettura in chiave di diritti della persona con disabilità, rappresenta la base giuridica e culturale di fondo sulla quale impostare il "respiro" delle attività di ANFFAS a tutti i livelli: nazionale, regionale e locale.

Sono diverse e tutte significative le iniziative della Comunità Internazionale in favore dei diritti delle persone con disabilità. Indichiamo provvedimenti più significativi:

1. 1981: Anno Internazionale dei disabili (ONU - 1981)
2. 1983-1992: decennio dei disabili (ONU - 1982)
3. Norme Standard per la parità di opportunità per i disabili (ONU - 1992)
4. "Una coerente politica per l'integrazione dei disabili" (UE - aprile 1992)
5. "2003 - Anno Europeo delle Persone con Disabilità" (UE - 1992)
6. Direttiva UE 78/2000: pari opportunità e condizioni sui luoghi di lavoro (UE-Ottobre 2000)
7. Piano Pluriennale sulla Disabilità (Commissione UE - Ottobre 2003)

III. INQUADRAMENTO COSTITUZIONALE

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese" - *Costituzione Italiana, art. 3*

L'articolo 3 della Costituzione Italiana fa parte dei 12 articoli che sintetizzano i "principi fondamentali" della Repubblica ed è stato assunto da ANFFAS ONLUS come lo "slogan" che identifica lo sfondo ideologico e culturale di riferimento.

La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con disabilità, CRPD, è una legge internazionale che, al pari delle altre Convenzioni delle Nazioni Unite, si prefigge l'obiettivo di fare in modo che in tutto il mondo siano rispettati i diritti delle persone con disabilità e rimosse le forme specifiche di discriminazione, impegnando tutti gli Stati che la hanno ratificata e la ratificheranno a intervenire con politiche, legislazioni e risorse idonee. La convenzione non istituisce nuovi diritti poiché si ancora saldamente alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, ma impone un nuovo modello di disabilità, basato sui diritti umani, volto a rimuovere tutte le forme di discriminazione basate sulla disabilità.

La CRPD è stata ratificata dall'Italia nel 2009 e nell'assemblea nazionale Anffas del 2010 è stata assunta all'unanimità quale codice etico per le politiche sociali di Anffas.

Anffas si propone di assicurare prioritariamente la tutela e il benessere delle persone con disabilità e le loro famiglie avendo come modello la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che è per l'intero movimento delle persone con disabilità e di chi le rappresenta il quadro di riferimento ed il paradigma centrale cui ispirare pensieri, azioni e politiche.

Anffas opera per rendere concreti i principi delle pari opportunità e della non discriminazione, e afferma il valore della persona con disabilità intellettiva e relazionale in quanto persona, portatrice quindi di valori e diritti che appartengono alla sfera dei diritti umani, universalmente e solennemente sanciti dalla Convenzione ONU, a fondamento e obiettivo perenne dell'intera comunità internazionale.

I suoi obiettivi e principi di fondo sono:

- la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con disabilità: il nuovo quadro del nostro pensiero associativo
- Niente su di noi senza di noi
- Non discriminazione e pari opportunità
- La famiglia al centro
- promuovere e praticare le politiche per l'età evolutiva attraverso la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Progetto di vita (inclusione lavorativa, scolastica e sociale) e presa in carico globale e continuativa
- Dal prendere in carico al prendersi cura
- Il "Durante Noi" e il "Dopo di Noi"

A entrambi questi principi si ispirano:

1. lo Statuto dell'Associazione;
2. l'azione di negoziazione in materia di politiche sociali che ANFFAS svolge a tutti i livelli (nazionale, regionale, provinciale e locale);
3. l'azione di verifica del proprio operato.

Oltre all'art. 3 trovano accoglienza in forma solenne i diritti inviolabili dell'Uomo, l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale, il diritto al lavoro per tutti i cittadini, la libertà di religione, la conformità dell'ordinamento giuridico italiano alle norme del Diritto Internazionale. Chiaramente, l'art. 3 non è il solo passaggio della norma Costituzionale in grado di rappresentare i diritti della persona con disabilità e, di conseguenza, i doveri della Repubblica. Per brevità, si citano qui gli altri tre articoli che il movimento delle persone con disabilità ha giustamente utilizzato per impostare le proprie rivendicazioni:

L'art. 32 (tutela del diritto alla salute)

l'art. 34 (sul diritto alla scuola per tutti)

l'art. 38 (il diritto del cittadino inabile sprovvisto dei mezzi necessari per vivere di ricevere assistenza).

A CHI SI RIVOLGE ANFFAS

L'Associazione si rivolge prioritariamente alle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, ai loro familiari e coloro che esercitano la potestà tutoria: tutore – amministratore di sostegno. Secondariamente, l'Associazione individua una pluralità di soggetti verso i quali le attività svolte devono essere caratterizzate da serietà, competenza e trasparenza e verso cui non possono essere commesse omissioni o diminuzioni di investimento e di approfondimento per il miglioramento continuo della qualità:

1. l'insieme delle risorse professionali e del volontariato;
2. il sistema delle Istituzioni;
3. le organizzazioni sindacali;
4. i fornitori.

IL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE

ANFFAS promuove e favorisce la partecipazione e la condivisione delle scelte da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie:

- le persone con disabilità devono essere coinvolte nella definizione dei progetti, degli interventi e nelle azioni di verifica e valutazione di efficacia
- le persone con disabilità sono invitate e sollecitate ad esprimersi periodicamente sulla qualità del servizio reso ed atteso
- elementi comuni e peculiari a tutte le Associazioni Locali sono l'accoglienza, l'ascolto, l'informazione ed il sostegno delle persone con disabilità

IV. PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Associazione Anffas Onlus adotta i seguenti principi fondamentali:

- **EGUAGLIANZA** – Tutte le persone anche con disabilità hanno pari dignità e sono uguali. Qualsiasi azione in loro favore deve essere svolta secondo principi di pari opportunità e non discriminazione.
- **IMPARZIALITA'** – Si assume l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.
- **CONTINUITA'** – Ogni azione svolta a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie deve avere carattere di completezza e continuità.
- **DIRITTO DI SCELTA** – La persona con disabilità ha diritto di scegliere e di recedere liberamente dal servizio scelto.
- **PARTECIPAZIONE** – La partecipazione della persona con disabilità alla prestazione del servizio deve essere sempre garantita. La persona con disabilità ha diritto di accesso alle informazioni che vanno comunicate in modo chiaro e comprensibile, ricorrendo a procedure semplificate.
- **EFFICIENZA ED EFFICACIA** – Il servizio deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia, valutando e confrontando attentamente: risorse impiegate e risultati raggiunti – risultati raggiunti e obiettivi prestabiliti.

SEZIONE DUE

INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA E SULLE ATTIVITA' DI ANFFAS ONLUS PESCARA

I. CENNI STORICI DELL'ASSOCIAZIONE

ANFFAS ONLUS PESCARA si è costituita nel 1994 grazie all'iniziativa di alcuni genitori di persone con disabilità che, al termine del percorso scolastico dei propri figli, hanno sentito la necessità di creare un'alternativa all' "Istituto" e nuove possibilità di integrazione.

I primi incontri si sono tenuti presso la Parrocchia di S. Antonio a Pescara, in seguito presso le Suore di Via del Gran Sasso ed infine, il parroco Don Camillo Lancia della Parrocchia del Bambin Gesù, ha messo a disposizione dell'Associazione un locale in cui i ragazzi con disabilità hanno cominciato ad incontrarsi settimanalmente con alcune volontarie e ragazzi/e del gruppo scout di S. Giuseppe.

I finanziamenti di queste prime iniziative avvenivano mediante piccoli contributi delle famiglie socie, dei Lyons Club, del Rotary Club e da Enti pubblici e privati.

Il primo "vero" finanziamento è stato erogato dal Centro Servizi Culturali di Pescara, ed è servito a realizzare la prima rappresentazione teatrale.

Nel 1999 il Comune ci ha concesso in comodato d'uso, grazie anche all'intervento del geom. Di Clemente del Rotary Club di Pescara Ovest, i locali all'interno del Parco Sabucchi dove è stato costituito il nostro centro diurno socio occupazionale.

Nel 2000 il Centro Diurno Anffas entra nei Piani di Zona del Comune di Pescara, confermandosi come realtà territoriale determinata e preparata ad affrontare le tematiche delle persone con disabilità, la loro tutela e la tutela delle loro famiglie.

E' iscritta come organizzazione di volontariato ex legge n.266/1991 nell'apposito registro tenuto dalla Regione Abruzzo e ha assunto la qualifica di Onlus ex Decreto Legislativo n. 460/1997.

Con D.P.G.R. n. 8 del 10/02/2009 ANFFAS PESCARA ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

ANFFAS ONLUS PESCARA è socia di Anffas Onlus Nazionale; fa propri gli scopi istituzionali enunciati nello Statuto e adotta la Carta Servizi, condividendone pienamente la mission.

ANFFAS ONLUS PESCARA è costituita da soci ordinari (familiari, tutori e amministratori di sostegno) e soci amici che condividono i fini sociali.

I diritti e le prerogative dei soci sono regolamentati dallo statuto di Anffas onlus Pescara

II. STRUTTURA E ATTIVITA'

L'Associazione realizza il conseguimento dei suoi scopi attraverso l'azione dei suoi Organi Sociali impegnati all'attuazione ed al rispetto dello statuto.

La struttura organizzativa e così costituita:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente e legale rappresentante
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Collegio dei Probiviri

ASSEMBLEA DEI SOCI Le Assemblee sono Ordinarie e Straordinarie. L'Assemblea è costituita dai Soci iscritti ed in regola con il versamento della quota sociale.

Poteri dell'Assemblea Ordinaria:

- elegge il Presidente dell'Associazione;
- definisce il numero ed elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- delibera sul bilancio preventivo e sul programma delle attività;
- elegge il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Probiviri;
- delibera l'adozione della Carta dei Servizi in conformità allo schema predisposto da Anffas;
- approva, sentito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, il rendiconto consuntivo;
- elegge il rappresentante dei Soci all'Assemblea Nazionale Anffas;
- stabilisce l'importo annuale della quota associativa;

Poteri dell'Assemblea Straordinaria:

- delibera sulle modifiche statutarie;
-delibera sullo scioglimento dell'Associazione e sulla conseguente devoluzione del patrimonio sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO È composto da 5 membri, compreso il Presidente. Possono partecipare alle riunioni del Consiglio i membri del Collegio dei Revisori dei Conti. Sono ammessi a partecipare, senza diritto di voto, anche il Presidente del Collegio dei probiviri, i coordinatori delle commissioni del lavoro, qualsiasi persona che per competenze o compiti scientifici o amministrativi, sia stata invitata dal presidente.

Il Consiglio Direttivo ha tutte le facoltà ed i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione stessa che non siano dalla legge o dallo statuto espressamente riservati all'Assemblea.

Componenti Consiglio Direttivo Anffas onlus Pescara

Presidente e Legale rappresentante: Maria Pia Di Sabatino
Vice Presidente e Segretaria : Carla Stocchino
Tesoriere: Simona Di Cola
Consiglieri: Cesarina Innamorati – Martino Saccomandi

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, guida la politica associativa generale e ne mantiene l'unità di indirizzo, presiede il Consiglio Direttivo, vigila perché siano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio, è consegnatario del patrimonio dell'Associazione e dei mezzi di esercizio, è il capo del personale.

Presidente Consiglio Direttivo Anffas onlus Pescara: Maria Pia Di Sabatino

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Si compone di tre membri effettivi, di cui almeno uno iscritto all'albo dei revisori contabili. Il Collegio nomina al suo interno un proprio presidente. L'incarico di revisore dei conti è incompatibile con qualsiasi altra carica dell'Associazione e può essere ricoperto anche da persone non socie. Il Collegio ha il compito di vigilare sull'amministrazione dell'Associazione verificando la regolarità della gestione dei fondi ed accertando la regolarità del bilancio preventivo e consuntivo.

Componenti Collegio Revisori dei Conti Anffas onlus Pescara

Presidente: Costantino Candeloro
Membri : Ezio Vallese – Giuseppe Volpe

COLLEGIO DEI PROBIVIRI L'assemblea elegge i componenti del Collegio dei Probiviri tra le persone di provata moralità e con adeguata capacità professionale anche al di fuori dell'Associazione. E' formato da tre membri che al loro interno eleggono un proprio presidente.
Il Collegio dei Probiviri: verifica la conformità allo statuto ed alle finalità associative delle delibere e degli atti del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea dei Soci e degli altri organi dell'Associazione; definisce, con valore di arbitrato, eventuali vertenze tra organi dell'associazione, tra questi ed i singoli soci e dirime le vertenze tra i soci.

Componenti Collegio dei Probiviri Anffas onlus Pescara

Presidente: Marco Spagnuolo
Membri : Francesco Grilli, Massimo Marcucci

Figure professionali

- 1 coordinatore
- 1 assistente sociale – educatore
- 1 educatore
- 1 coadiutore amministrativo
- 1 Operatore laboratorio teatrale
- 1 aiuto regista laboratorio teatrale
- 1 Operatore laboratorio musica a percussione africana
- 1 operatore laboratorio di danza creativa
- 2 operatori laboratorio culturale e creativo

Altri collaboratori

Il centro diurno si avvale della collaborazione di circa 30 Volontari e di numerosi tirocinanti: universitari, scuole superiori e per stage formativi di vario genere.

Si avvale di consulenti esterni per garantire una migliore qualità dei servizi.

MODALITÀ DI ADESIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA: ASSOCIATI, PERSONE CON DISABILITA', VOLONTARI

I Soci dell'Associazione si distinguono in:

SOCI ORDINARI: parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo grado ed i tutori, curatori, amministratori di sostegno o affilianti delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, verso cui l'attività è rivolta, in numero non superiore a tre per ciascuna persona con disabilità

SOCI AMICI: persone che prendono parte e collaborano alla vita dell'Associazione da almeno un anno

SOCI SOSTENITORI: persone che supportano l'attività dell'Associazione con erogazioni liberali di un certo valore, senza però diritto di voto.

Le adesioni all'Associazione devono avvenire tramite apposita domanda indirizzata al Consiglio Direttivo. L'attività istituzionale del Socio è svolta in base al principio di solidarietà sociale ed a titolo completamente gratuito. Tutti i Soci, Ordinari ed Amici, sono tenuti al pagamento di un'identica quota annua deliberata dall'Assemblea, da versarsi con le modalità previste dal Consiglio Direttivo e dal regolamento.

Partecipano attivamente alle attività dell'associazione Anffas di Pescara un gruppo di volontari fortemente motivato.

Per diventare **volontario** bisogna rivolgere apposita domanda al consiglio direttivo dopo un primo colloquio con l'assistente sociale.

AMMISSIONE AL CENTRO DIURNO

Il protocollo di ammissione al centro diurno prevede che la richiesta di inserimento sia presentata al coordinatore del centro tramite la segreteria.

Per l'ammissione è previsto un colloquio con la famiglia e la persona con disabilità con il coordinatore al fine di stabilire le opportunità di inserimento.

REGOLAMENTO DEL CENTRO DIURNO
CRITERI DI INSERIMENTO E DIMISSIONI DAL CENTRO DIURNO

I criteri di ammissione e dimissione degli utenti alla partecipazione delle attività del Centro Diurno sono descritti nel regolamento interno dell'Associazione Anffas di Pescara di cui riportiamo lo schema:

DOCUMENTAZIONE E REGOLAMENTO DEL CENTRO DIURNO

Destinatari

Sono destinatari i disabili intellettivi e relazionali di età adulta con un grado di disabilità tale da consentire una certa autonomia compatibile con la struttura e la finalità del centro diurno.

Ammissioni

La domanda deve essere corredata da tutta la documentazione richiesta dal centro diurno:

certificato di residenza, stato di famiglia, verbale di invalidità (Legge 104), relazione del neurologo, o psicologo, o neuropsichiatra (attestante la non pericolosità dell'utente e in particolare se esistono disturbi comportamentali e relazionali, con presenza di aggressività verso se stessi e gli altri), certificato dettagliato attestante la diagnosi.

L'inserimento del disabile, sarà valutato e deciso dall'equipe di operatori del centro (psicologo, assistente sociale, operatori), con il benestare del direttivo.

L'inserimento definitivo avverrà dopo un periodo di prova, durante il quale sarà possibile valutare l'effettiva gestibilità e compatibilità della persona nella struttura

Titoli preferenziali

a) utenti già inseriti;
b) i residenti;
c) redditi familiari bassi;
d) i non residenti con il contributo del proprio comune.

Dimissioni

Le dimissioni avvengono quando cessano le condizioni per la permanenza:

- comportamenti connotati da pericolosità per se e per gli altri;
- necessità di un rapporto 1/1 continuo e costante;
- l'equipe si riserva di valutare, caso per caso le incompatibilità della persona.

REGOLAMENTO INTERNO

I FAMILIARI SONO TENUTI:

1) a rispettare le decisioni del direttore del centro diurno.
2) a rispettare gli orari di entrata e di uscita.
3) ad assicurare la frequenza assidua degli utenti, e ad avvisare in caso di assenza, per permettere la continuita' del progetto educativo.
4) A non essere presenti durante le attività del centro ne' tantomeno ad interrompere lo svolgimento delle stesse, se non per motivi urgenti. Sarà cura del centro comunicare di volta in volta le occasioni in cui i genitori potranno essere presenti al fine di verificare l'attività svolta dai propri figli e il grado di inserimento.
5) a chiedere un appuntamento per parlare con gli operatori.
6) a rivolgersi all'assistente sociale, per qualsiasi problematica.
7) ad affidare, i ragazzi all'operatore all'arrivo, e ad avvisare al momento dell'uscita dal centro.

LE NORME SOPRA MENZIONATE, SI RENDONO NECESSARIE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DIURNO, E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DEGLI UTENTI.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL CENTRO DIURNO

Progetto occupazionale di artigianato artistico

Scopo principale del laboratorio è quello di fornire competenze professionali, sia relative alle capacità lavorative in senso stretto che a capacità di relazioni sociali necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel Centro Diurno le persone, seguono un programma personalizzato, con l'obiettivo di rafforzare le proprie potenzialità, incrementare le autonomie intese come capacità di eseguire il proprio lavoro individualmente e in gruppo, saperlo spiegare, sviluppare capacità di progettazione, acquisire strumenti per essere capaci di rispondere alle diverse situazioni esistenziali e per avere un ruolo riconosciuto anche al di fuori dell'ambito familiare. Periodicamente attraverso riunioni di gruppo,

composte da tutti i partecipanti del laboratorio, si discute sulle problematiche inerenti il lavoro, si fanno proposte per nuovi lavori, si organizzano mostre – mercato, ecc.

Il laboratorio di artigianato artistico è incentrato sulla lavorazione di manufatti realizzati con varie tecniche:

- mosaico in pietra, marmo, vetro (tecnica tiffany)
- cartapesta
- cartonaggio (cartoline di auguri, inviti e partecipazioni, scatole)
- bigiotteria
- decorazione di oggettistica varia
- giardinaggio
- altre tecniche decorative

Si realizzano inoltre bomboniere solidali su richiesta.

Nel laboratorio occupazionale esiste una sezione dedicata alla realizzazione di scenografie per i nostri spettacoli teatrali e di danza creativa

Progetto Laboratorio multimediale

Incentrato sulle varie modalità di comunicazione, il laboratorio nasce per stimolare la partecipazione delle persone con disabilità alla comunicazione, tramite i media più attuali.

Il computer diventa uno strumento utile per il raggiungimento di maggiori autonomie facilitando l'apprendimento, la scrittura e la comunicazione e può essere utilizzato ad integrazione di altri laboratori attraverso ricerche utili allo svolgimento delle varie progettualità.

All'interno del laboratorio si possono realizzare cortometraggi, riprese video (telegiornali, interviste ecc.), servizi fotografici, corsi di grafica pubblicitaria.

Progetto laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale parte da un approccio che prende in considerazione la persona con disabilità nella sua totalità esistenziale e nella prospettiva della valorizzazione di tutte le sue possibilità.

Il laboratorio teatrale è una scuola di dizione e recitazione, un laboratorio "integrato", una realtà in cui persone con disabilità e volontari lavorano insieme.

La funzione del laboratorio teatrale "integrato" è rivolto all'acquisizione di autonomia nella vita relazionale, alla valorizzazione delle potenzialità personali, all' aumento dell'autostima, al miglioramento della dizione, alla sollecitazione della memoria, alla coordinazione movimento e parola e all'apprendimento della gestione delle emozioni e rapporto con il pubblico.

La peculiarità del gruppo teatrale "I ROSABLU" è quella di aver intrapreso una strada importante a livello sociale e culturale: essere promotori di una iniziativa le cui finalità ulteriori, oltre ad evidenziare le capacità e le possibilità delle persone con disabilità, sono quelle di portare validità e

consistenza al loro lavoro sostenendo con spettacoli di beneficenza altri enti o associazioni o quanti richiedano il loro aiuto, dimostrando in questo modo di essere una risorsa per gli altri.

All'interno del laboratorio teatrale è stato creato un laboratorio "scuola di teatro" per chi si avvicina alla recitazione per la prima volta, per chi deve migliorare la dizione e per fare esperienza di consapevolezza di se potenziando il controllo delle emozioni, in un gruppo integrato in cui il sostegno reciproco gioca un ruolo fondamentale nella relazione positiva e nella ricerca del benessere emotivo

Progetto "Percorsi di autonomia"

Il progetto "Percorsi di autonomia", nasce proprio per sostenere i genitori ad accettare il distacco dai propri figli e per assicurare alle persone con disabilità un aiuto nel lavoro di indipendenza e autonomia.

L'autonomia personale è un requisito fondamentale per l'inclusione sociale e lavorativa di giovani e adulti con disabilità.

Il progetto, raccoglie diverse attività e modalità operative allo scopo di creare un metodo per realizzare un processo di autonomia e d'integrazione sociale e permettere alle persone con disabilità, di scoprire le loro potenzialità e la globalità dell'ambiente in cui vivono.

Il lavoro volto alla ricerca dell'autonomia, si concretizza attraverso due percorsi:

- il primo riguarda le attività svolte nei laboratori all'interno del Centro Diurno. La struttura del lavoro è tale che ogni singola persona è messa in grado di svolgere determinate attività, con una serie di compiti definiti, il tutto per stimolare l'acquisizione di strategie operative e autonomie circoscritte al vissuto del momento e che rientrano in un lavoro complessivo di acquisizione di competenze personali, di capacità operative, di autostima, di adeguatezza relazionale, di integrazione sociale.
- Il secondo consiste in una serie di attività che permettano di far conoscere la situazione ambientale in cui vivono, prestando attenzione sia alla scoperta della microrealtà sia della macrorealtà del territorio. Si tratta di attività miranti a promuovere momenti socializzanti che trovano realizzazione soprattutto all'esterno, in stretto raccordo con strutture ove siano presenti spazi del tipo aggregativo, istituzionale, sportivo, culturale, ecc., organizzati per la totalità delle persone. Vere e proprie attività di esplorazione ambientale attraverso passeggiate, visite a mercati, gite in luoghi significativi a livello ambientale, paesaggistico o artistico, momenti di conoscenza di ambienti diversi da quello abitualmente frequentato.

Progetto Laboratorio danza creativa

Ha il proposito d'incoraggiare l'interesse per il movimento associato alla musica, esplorando le potenzialità del proprio corpo e le emozioni che si sviluppano attraverso il ballo e l'ascolto della musica. Il ballo inoltre aiuta a sviluppare l'autostima, le capacità cognitive e la prontezza dei riflessi, nonché la coscienza corporea e la consapevolezza della relazione corpo/spazio/emozioni.
Migliora l'immagine del proprio corpo, sviluppa una maggiore consapevolezza sensoriale e nello stesso tempo libera da schemi limitanti e banali che si manifestano negli atteggiamenti nei modelli di movimento quotidiano e nella gestualità espressiva, per arrivare ad una espressione emozionale controllata e promuovere con l'aiuto della musica e del movimento coreografico, la socialità

Progetto laboratorio di musica a percussione

Il progetto ha il proposito di incoraggiare l'interesse per la musica, sviluppare il senso del ritmo e esplorare le emozioni che si sviluppano attraverso la musica, secondo le modalità percettive di ognuno.
il laboratorio musicale si svolge in modalità collettiva attraverso la costruzione di un cerchio formato da persone, nello stesso si crea una comunicazione condivisa attraverso il suono, con lo scopo di stimolare la creatività e creare benessere emozionale.
Inoltre si prefigge di sviluppare e potenziare le capacità ritmiche e i movimenti corporei attraverso l'uso mirato di strumenti a percussione provenienti dalla cultura tradizionale dell'Africa occidentale, liberando le energie espressive di ognuno, attraverso un programma definito di lavoro.

Progetto laboratorio di comunicazione gruppo di Auto Mutuo Aiuto

Il laboratorio di comunicazione è un gruppo formato da persone con disabilità, un gruppo di pari che si riunisce settimanalmente, per soddisfare alcuni bisogni: quello di incontrarsi, di raccontarsi le proprie esperienze di vita, di condividerle e trovare insieme soluzioni ai propri problemi.
Lo scopo è quello di avere un'occasione per migliorare la propria qualità di vita attraverso lo scambio di esperienze e saperi, di favorire un cambiamento positivo, di rendere ciascuno responsabile e protagonista. Inoltre, attraverso il gruppo si mira a rendere consapevoli le persone con disabilità delle risorse esistenti in ciascuno di loro, parlandone insieme tra pari.

VERIFICHE

I criteri di valutazione relativi al cammino progettuale del centro diurno Anffas, sono ideati in modo tale da concepire percorsi personalizzati per ogni singola persona con disabilità in base alle proprie

peculiarità, a questo proposito verrà stilato un *progetto individuale* per ogni persona frequentante il centro diurno con finalità ed obiettivi specifici da raggiungere.

Il progetto individuale redatto dall'équipe professionale del centro, sarà verificato mediante riunioni periodiche pianificate anche con le figure operanti nei laboratori specifici, che, attraverso relazioni e schemi valutativi individuali, effettueranno un monitoraggio per verificare il bilancio di competenze specifico e personalizzato per ogni ospite.

Le rilevazioni effettuate dall'èquipe saranno attuate all'inizio, in itinere e alla fine del percorso progettuale, al fine di rilevare cambiamenti intercorsi negli intervalli.

I singoli operatori redigono giornalmente una scheda di monitoraggio per ogni singola persona con disabilità e una valutazione mensile delle attività.

Il Centro Diurno Anffas ha definito le modalità precise per la soddisfazione, alfine di valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

Tali rilevazioni si realizzano mediante l'esame dei moduli del "Questionario di Soddisfazione delle famiglie" "Questionario di Soddisfazione delle Persone con Disabilità" e modulo di Segnalazione/Reclamo".

I questionari di soddisfazione sono inviati annualmente a tutti gli interessati.

I reclami telefonici danno luogo alla compilazione dei moduli a cura del ricevente.

III. UBICAZIONE E ORARI

Il centro diurno Anffas onlus Pescara è un centro socio-occupazionale, organizzato in laboratori, orientati verso una prospettiva di inclusione sociale, che prevede attraverso i lavori progettuali, l'acquisizione di competenze relative all'autonomia personale e sociale e competenze specifiche di formazione al lavoro.

E' situato all'interno di un parco cittadino, "Parco Sabucchi" di via G.Bovio di Pescara.

Tel.e Fax 085/4710549
Cell. 329/1444413 - 333/5748321
E-mail: anffaspescara@gmail.com
Sito: www.anffaspescara.it
Referente: Presidente e legale rappresentante Maria Pia Di Sabatino

LOCALI

- 2 locali destinati alle varie attività laboratoriali;
- 2 uffici;
- 4 bagni di cui uno attrezzato per persone con disabilità;
- 1 ripostiglio

ORARI DEL CENTRO DIURNO

Il centro diurno svolge le sue attività nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì :	mattina	9.00/12:30
dal lunedi al giovedi :	pomeriggio	16:00/19:00

E' prevista l'apertura in altri giorni, in caso di progetti specifici.

DESTINATARI DEI SERVIZI

I destinatari dei servizi gestiti da Anffas Pescara sono **persone con disabilità intellettiva e/o relazionale in età adulta e loro familiari, associati e non.**

IV. SERVIZI ASSOCIATIVI

SPORTELLO SAI? (SERVIZIO ACCOGLIENZA INFORMAZIONE)

Il Servizio Accoglienza e Informazione (SAI?) è una funzione svolta nel contesto dell'ascolto, dell'informazione e del supporto alle persone portatrici di disabilità e le loro famiglie consentendo loro di essere informati e consapevoli, con la conseguenza di sapersi orientare, conoscere i propri diritti per rivendicarne la piena esigibilità.

Nello specifico fa riferimento alle seguenti aree di interesse:

• informazione dei diritti: aggiornamento sui diritti riconosciuti dalla normativa;

• consulenza e indirizzo in materie giuridicamente controverse (escluso comunque patrocinio legale diretto).

L'accesso al "Servizio Accoglienza e Informazione" avviene :

- tramite contatto telefonico per riempire l'apposito modulo di richiesta SAI?
- mandando una e-mail di richiesta all'indirizzo di posta elettronica anffaspescara@infinito.it
- previo appuntamento telefonico, presso la sede di Anffas onlus Pescara in viale Bovio c/o il Parco di Villa Sabucchi.

GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO FORMATO DA FAMILIARI DI PERSONE CON DISABILITÀ

L'Auto Mutuo Aiuto è una metodica semplice e spontanea, un approccio sociale, una cultura, una filosofia, sicuramente una risorsa. E' un modo di trattare con i problemi che ciascuno si trova ad affrontare di volta in volta nella propria vita come: malattie, separazioni, dipendenze, lutti, disturbi alimentari, disturbi dell'umore, problemi affettivi, tensioni, conflitti genitori-figli… La funzionalità

dell'auto mutuo aiuto sta nel parlare di problemi con persone che li hanno già affrontati, condividendo le esperienze acquisite. L'organizzazione mondiale della sanità (Oms) lo annovera tra gli strumenti di maggior interesse in grado di restituire ai cittadini responsabilità e protagonismo e per umanizzare l'assistenza socio-sanitaria.

All'interno di Anffas onlus Pescara è attivo un gruppo di auto mutuo aiuto costituito da genitori con figli disabili adulti e un gruppo costituito da genitori con figli disabili minori per confrontarsi sul percorso genitoriale e sulle problematiche di vita di tutti i giorni.

ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI, DIBATTITI E CONFERENZE DIVULGATIVE

Le problematiche connesse alla disabilità intellettiva e/o relazionale sono tali e tante da far emergere la necessità di un'attività capillare di informazione sul territorio, e questo per poter raggiungere non solo gli amministratori e gli operatori, ma anche, e soprattutto, familiari e volontari. Queste attività di informazione e divulgazione si attuano attraverso due canali:

- incontri a numero ridotto, con esperti del settore, rivolti soprattutto a familiari e/ tutori e volontari;
- conferenze a più ampio respiro, indirizzate ai familiari, ma con una più particolare attenzione agli operatori del settore

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI SUL TERRITORIO

Nell'espletamento del suo programma di attività, l'associazione intreccia rapporti con tutte le realtà del territorio che si occupano di disabilità. E'parte attiva dei tavoli tematici della disabilità dei Piani di Zona,, si interfaccia con il CSV e collabora strettamente con le amministrazioni locali, provinciali e regionali. Per quanto riguarda l'area del privato, l'Anffas, nel rispetto della propria autonomia associativa è membro attivo dell'Associazione Anffas Regione Abruzzo, collabora infine con molte altre realtà del mondo del privato sociale, associazioni e cooperative.

COMUNITA'ALLOGGIO POLIFUNZIONALE LA GABBIANELLA

Anffas onlus Pescara ha realizzato una casa famiglia per persone con disabilità intellettiva.

L'opera realizzata con finanziamento della REGIONE ABRUZZO – Assessorato alle Politiche Sociali – ai sensi del D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 Fondo Nazionale per le Politiche Sociali ,con il contributo del COMUNE DI PESCARA e della FONDAZIONE PESCARABRUZZO e con il contributo di alcuni sostenitori

Alla base, il desiderio delle famiglie di dare maggiori garanzie al futuro dei propri familiari con disabilità, in antitesi con la prassi dell'istituto (poco integrativa) e inserita nel territorio in un'ottica di famiglia allargata.

Concretizzare il sogno del "dopo di noi" è stato il risultato di una scelta fatta alcuni anni fa, perché convinti che il futuro di una qualsiasi persona sia il risultato di scelte fatte nel "durante noi" e dunque, attraverso il progetto, le famiglie hanno voluto garantire un domani sereno alle persone con disabilità per assicurare loro una migliore qualità di vita attraverso la personalizzazione degli interventi ma senza tralasciare la famiglia, elemento imprescindibile per la nostra associazione che pone l'attenzione ai bisogni e alla storia di tutti i componenti.

La "CASA" sorge a Pescara, all'interno di un parco cittadino "Parco del Sorriso", in via Bernini angolo via Caravaggio in ottima posizione e ben integrata nel tessuto cittadino.

Tutta la struttura gravita intorno all'atrio centrale a doppia altezza (la piccola piazza), sul quale si affacciano sia le aule che il corridoio di servizio delle camere al primo piano. L'atrio centrale prende luce ed aria da una facciata continua in vetro. L'edificio si sviluppa su due livelli: al primo, oltre la mensa e la cucina, vari laboratori, una palestra, una sala polifunzionale / conferenze; al secondo livello sono state realizzate sei camere con bagno (tre singole e tre doppie) ben attrezzate, una stanza destinata al personale di assistenza, una stanza per il pronto intervento, una terrazza sul parco.

Un' attenzione tutta particolare l'abbiamo messa nel creare spazi in cui i residenti troveranno un ambiente di vita accogliente. E' stata realizzata una stanza da pranzo come un accogliente tinello di una casa, con un accesso sul giardino posteriore, dove, nelle belle giornate, potranno pranzare o trascorrere il tempo libero.

L'edificio pre - esistente, ristrutturato, sarà adibito ad uffici e sala medica.

All'esterno, sul lato nord dell'area, è stato realizzato un campetto sportivo polivalente, aperto anche al pubblico, in cui sarà possibile per le persone con disabilità praticare sport e interagire con la collettività.

La comunità alloggio polifunzionale si propone di dare a 8 persone con disabilità (più 1 per le emergenze) una "CASA". La sua ubicazione, all'interno della città, la contraddistingue e la favorisce per la possibilità di avere relazioni sociali, sia con il contesto limitrofo segnato da numerosi servizi utili (supermercato, esercizi commerciali vari, presidio Asl e altri servizi) che da un prevedibile clima di interrelazioni comunitarie.

Inoltre, sono disponibili dei laboratori occupazionali, per una futura integrazione lavorativa, che oltre ad essere utilizzati dalle persone residenti, saranno aperti a persone con disabilità esterne, attivando uno scambio con il territorio e un collegamento con i servizi esistenti.
La casa famiglia ha lo scopo di garantire la continuità con l'ambiente familiare e la rete parentale, dando nel contempo, alle persone con disabilità la possibilità di relazioni solide e stabili nel tempo anche attraverso la relazione con operatori e volontari motivati (sviluppando campagne di sensibilizzazione) tirocinanti universitari, giovani in stage formativi, come da convenzioni già in essere.
Attraverso l'apertura all'ambiente esterno, si intende favorire la creazione di una rete sociale reale composta dagli attori del territorio che saranno coinvolti nelle azioni che di volta in volta si organizzeranno all'interno della CASA e nei laboratori occupazionali.
Per ciò che riguarda la persona con disabilità residente, l'obiettivo è quello di effettuare interventi mirati e personalizzati per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale-sociale e per l'acquisizione/ mantenimento di capacità comportamentali ed affettivo-relazionali per avere una vita piena, e più autonoma possibile.

PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI

Attraverso il lavoro di rete, al fine di stabilire relazioni stabili, il percorso da realizzare deve essere strutturato anche in forma convenzionale per stabilire modalità di impegno reciproco al fine del raggiungimento di obiettivi comuni.
Tra le convenzioni e gli accordi di programma menzioniamo:

- Enti Pubblici: Regione, Provincia, Comune, Circoscrizioni, Consultori, al fine di confronti costruttivi sulle tematiche della disabilità;
- Tribunale dei Minori sezione di Pescara per la messa in prova dei minori;
- Università : "G. D'Annunzio" di Pescara e Chieti, Facoltà di Servizio Sociale, Psicologia e Dip. di Neuroscienze - Scienze Pedagogiche -Economia Aziendale- Terapia Occupazionale per tirocini formativi e stage alternanza studio-lavoro;
- Università "Ca' Foscari" Venezia e "Carlo Bo" Urbino, per tirocini formativi;
- Scuole di Pescara e Provincia per percorsi di volontariato e formazione alla cittadinanza attiva dei giovani e il loro coinvolgimento in azioni positive e propositive relative alle problematiche sociali;
- Liceo Statale di Marconi di Pescara , l'IPSIA Di Marzio-Michetti per percorsi di alternanza scuola lavoro;

- Istituto di Istruzione Superiore Alessandro Volta di Pescara per attività finalizzate al recupero, all'educazione e alla formazione degli studenti
- Istituti Comprensivi n 3, 8, 9 di Pescara per: incontri sulla disabilità , realizzazione di laboratori creativi, partecipazione progetti PON
- UEPE Pescara-Chieti-Teramo inserimento di adulti sottoposti a misure alternative alla detenzione
- gruppi SCOUT Pescara 4 – 9 -10 in percorsi di attività di "Servizio"
- ASL CH Dipartimento Salute Mentale in percorsi di borsa lavoro
- Centro Servizi per il Volontariato di Pescara con l'accoglienza di studenti per la promozione del volontariato nelle scuole
- Enti di formazione per tirocini formativi
- Scienza Under 18 per l'Abruzzo
- Associazioni del territorio

ALLEGATI

Questionario di soddisfazione somministrato alle famiglie e alle persone con disabilita' All. 1 -

1958 2008 Anffas ONLUS PESCARA ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE	*ANFFAS onlus Pescara Centro Diurno Socio-Occupazionale*	*QUESTIONARIO di VALUTAZIONE della Qualità dei servizi*	*Data consegna: Data compilazione:*

Che cosa pensa rispetto a:

Accoglienza-Informazione				Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	In caso di valutazione negativa indicare le motivazioni
Ritieni accogliente il Centro Diurno?				☐	☐	☐	☐	
Sei soddisfatto della Cortesia del personale e della loro disponibilità a fornire informazioni?				☐	☐	☐	☐	
Sei soddisfatto del Rispetto della privacy?				☐	☐	☐	☐	
Assistenza				Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	In caso di valutazione negativa indicare le motivazioni
Sei soddisfatto delle attività svolte nel Centro Diurno?				☐	☐	☐	☐	
Sei soddisfatto dei risultati finora raggiunti?				☐	☐	☐	☐	
Sei soddisfatto del lavoro e dei rapporti con: (indicare la valutazione solo se si frequenta)		**Frequenta?**						
	Assistente Sociale - Educatore	Si ☐	No ☐	☐	☐	☐	☐	
	Coordinatore	Si ☐	No ☐	☐	☐	☐	☐	
	Operatore laboratorio multimediale	Si ☐	No ☐	☐	☐	☐	☐	
	Operatore laboratorio teatrale	Si ☐	No ☐	☐	☐	☐	☐	
	Operatore laboratorio ballo	Si ☐	No ☐	☐	☐	☐	☐	
	Operatori laboratorio musica a percussione	Si ☐	No ☐	☐	☐	☐	☐	
Complessivamente quanto è rimasto soddisfatto del servizio offerto dal Centro Diurno Anffas				☐	☐	☐	☐	

All.2

Modulo segnalazione reclami

NOME E COGNOME*:……

INDIRIZZO: …….....

RECAPITI PER COMUNICAZIONI*:…….....

SONO : ☐ GENITORE ☐ CITTADINO ☐ ASSOCIAZIONE ☐ ALTRO_____

INVIO ALL'UFFICIO DI COMPETENZA

☐ IL SEGUENTE RECLAMO ☐ LE SEGUENTI SEGNALAZIONI

AREA DEL RECLAMO/SEGNALAZIONE:

☐ SERVIZI

☐ CARENZA DI INFORMAZIONI

☐ ALTRO

_____

FIRMA *: _____

**** campi obbligatori***

Grazie! Le vostre segnalazioni aiutano a migliorare i nostri servizi. Vi forniremo una risposta appena possibile.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Prot. n. _____ del _____

L'Operatore .....

La segnalazione è avvenuta a mezzo di:

- ☐ compilazione del presente modulo
- ☐ comunicazione telefonica
- ☐ lettera o fax o e-mail

Area del reclamo

- ☐ Accesso
- ☐ Informazione
- ☐ Relazioni con il personale
- ☐ Attività del centro
- ☐ Comfort,igiene

RISOLUZIONE DEL RECLAMO AFFIDATA A …….

MODALITA' D'INTERVENTO PER LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA

.....

.....

.....

.....

……..…

……..……

……..

Modulo domanda di adesione a socio

All. 3

Il/la sottoscritto/a_____nato/a_____il_____

Residente in_____via_____n._____cap._____

Tel._____Fax_____Cell._____Email_____

Professione_____

CodiceFiscale_____

Dichiara:

1. Di conoscere le finalità dell'Anffas e di condividerne lo Statuto ed il Regolamento
2. Di impegnarsi e rispettare lo Statuto, il Regolamento ed i deliberati associativi
3. Di essere parente in qualità di _____

della persona con disabilità_____nato/a_____il_____

residente in _____via_____n._____ cap_____

codice fiscale _____

tel._____affetto da _____assistito/a in_____

4. Di non avere interessi professionali od economici con l'Associazione per attività svolte a suo favore
5. Di impegnarsi a comunicare l'eventuale insorgere di situazioni di conflitto con gli interessi dell'Associazione
6. Di impegnarsi a versare la quota sociale di Euro_____

Chiede

Di essere iscritto all'Associazione ANFFAS onlus di Pescara

In qualità di Socio: socio ordinario ( )

socio amico ( )

altro ( )_____

_____lì_____

In fede_____

_____

_____RISERVATO ALL'ASSOCIAZIONE_____

La presente domanda è stata esaminata dal Consiglio Direttivo nella seduta del giorno_____

Ed approvata/respinta

Il Presidente

_____

Il Segretario

_____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 30/06/2003 N. 196 RIGUARDANTE "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

L'Anffas Onlus desidera informarLa che i dati personali acquisiti presso l'interessato, vengono trattati nel rispetto della Vigente normativa in materia e comunque, in base ai principi di correttezza, lealtà e trasparenza, ai quali ha sempre improntato la sua attività.
La informa che l'art. 7 della legge 196/03 conferisce al soggetto interessato l'esercizio di specifici diritti ed in particolare ottenere che questi dati vengano messi a disposizione in forma intellegibile, ottenere la cancellazione, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, per motivi legittimi al trattamento, chiedere di conoscere le modalità e le finalità sulle quali si basa il trattamento.

Fonte dati: i dati personali in possesso dell'Associazione sono raccolti direttamente presso l'interessato stesso, essendo essi il presupposto indispensabile per l'adesione all'Associazione stessa e per lo svolgimento dell'attività cui l'adesione è finalizzata.

Finalità del trattamento dei dati: i dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività dell'Associazione quali la gestione dei rapporti con l'interessato, l'archivio interno, locale e nazionale. Essi non saranno oggetto di diffusione o comunicazione fuori dai casi previsti dalla legge senza il consenso preventivo dell'interessato.

Modalità di trattamento: il trattamento avviene mediante elaborazione manuale e strumenti informatici con logiche correlate alle finalità sottese, nel rispetto della legge ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi.

Consenso al trattamento:
Il/La Sottoscritto/a_____, letta la presente informativa, consapevole che Anffas onlus potrà fornire i dati sensibili che lo riguardano a quegli enti e soggetti che ne facciano richiesta per i fini assistenziali che sono necessari, presta il proprio consenso alle predette comunicazioni ed in qualsiasi trattamento ulteriore dei dati, nei limiti in cui lo stesso sia strumentale alle finalità perseguite dall'Associazione o richieste dal sottoscritto.

_____,lì_____ in fede_____

_____

_____RISERVATOALL'ASSOCIAZIONE_____

La presente domanda è stata esaminata dal Consiglio Direttivo nella seduta del giorno_____
Ed approvata/respinta

Il presidente Il Segretario

_____ _____

Formula di acquisizione del consenso per il trattamento di dati sensibili

Luogo		***Data***	

Il/La sottoscritto/a

Nome		**Cognome**	

nato a

Città	

il

Data	

e residente in

Indirizzo			
CAP		**Città**	

acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, e consapevole, in particolare, che il trattamento riguarderà i dati "sensibili" di cui all'art.4 comma 1 lett. d), nonché art.26 del D.lgs.196/2003, vale a dire i dati *"idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale"*:

- presta il suo consenso per il trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa.

Firma leggibile .....

- presta il suo consenso per la comunicazione dei dati ai soggetti indicati nell'informativa.

Firma leggibile .....

- presta il suo consenso per la diffusione dei dati nell'ambito indicato nell'informativa.

Firma leggibile .....

Informativa ex art.13 D. Lgs. 196/2003 per il trattamento di dati sensibili

Gentile Signore/a,

ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

In particolare, i dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, possono essere oggetto di trattamento solo con il consenso scritto dell'interessato e previa autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali (articolo 26).

Ai sensi dell'articolo 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

1. I dati sensibili da Lei forniti verranno trattati, nei limiti dell'Autorizzazione per le seguenti finalità:

- scopi perseguiti dall'associazione.

2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità:;

- raccolta di dati tramite schede, questionari e coupon

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'iscrizione all'Associazione, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata iscrizione come socio/volontario alla nostra associazione.

4. I dati potranno essere comunicati a:

Associazioni, fondazioni, enti od organismi di tipo associativo senza scopi di lucro	☐
Amministrazioni dello Stato, Regionali	
Enti locali (comuni e province) ed Associazioni di enti locali	
Altre amministrazioni ed enti pubblici	
Organismi del servizio sanitario nazionale	
Esercenti la professione medica e personale paramedico	

La informiamo che il conferimento di questi dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto a fornirli potrebbe comportare la mancata o parziale prosecuzione del rapporto associativo.

5. Il titolare del trattamento è:

Cognome Nome Ragione Sociale			ANFFAS ONLUS PESCARA
Indirizzo	VIALE BOVIO, C/O PARCO SABUCCHI		
CAP	65123	**Città**	PESCARA

6. Il responsabile del trattamento (se nominato) è

Cognome Nome Ragione Sociale			DI SABATINO MARIA PIA
Indirizzo	C.S.		
CAP		**Città**	

7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente.

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
   a) dell'origine dei dati personali;
   b) delle finalità e modalità del trattamento;
   c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
   d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
   e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:
   a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
   b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
   c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte.
   a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
   b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Formula di acquisizione del consenso per la pubblicazione delle immagini

Luogo		***Data***	

Il/La sottoscritto/a

Nome		**Cognome**	

Nato/a

Città	

il

Data	

e residente in

Indirizzo			
CAP		**Città**	

AUTORIZZA

La pubblicazione e la divulgazione di fotografie o video, in formato cartaceo e/o file, che mi ritraggono nelle attività espletate con ANFFAS Onlus Pescara , ai fini della realizzazione di dèpliant, poster, calendari, biglietti augurali, cortometraggi, video illustrativi e qualsiasi altro materiale pubblicitario utile a far conoscere le attività dell'Anffas .

Altresì autorizza l'esposizione di quanto sopra elencato anche in locali aperti al pubblico in occasione di mostre e/o manifestazioni organizzate da Anffas Onlus Pescara o da Enti e Associazioni che collaborano con la stessa.

Firma leggibile .....

Allegati al Verbale Assemblea ordinaria dei Soci n. 5 del 20/03/03

DOCUMENTAZIONE E REGOLAMENTO DEL CENTRO DIURNO

DESTINATARI

SONO DESTINATARI I DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI DI ETÀ ADULTA CON UN GRADO DI DISABILITÀ TALE DA CONSENTIRE UNA CERTA AUTONOMIA COMPATIBILE CON LA STRUTTURA E LA FINALITÀ DEL CENTRO DIURNO.

RICETTIVITA'

LA RICETTIVITÀ È STABILITA IN BASE AI FINANZIAMENTI CONFORMATICI. N 15/20

AMMISSIONI

LA DOMANDA DEVE ESSERE CORREDATA DA TUTTA LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL CENTRO DIURNO:

CERTIFICATO DI RESIDENZA, STATO DI FAMIGLIA, VERBALE DI INVALIDITÀ (104), RELAZIONE DEL NEUROLOGO, O PSICOLOGO, O NEUROPSICHIATRA (ATTESTANTE LA NON PERICOLOSITÀ DELL'UTENTE E IN PARTICOLARE SE ESISTONO DISTURBI COMPORTAMENTALI E RELAZIONALI, CON PRESENZA DI AGGRESSIVITÀ VERSO SE STESSI E GLI ALTRI), CERTIFICATO DETTAGLIATO ATTESTANTE LA DIAGNOSI.

L'INSERIMENTO DEL DISABILE, SARA' VALUTATO E DECISO DALL'EQUIPE DI OPERATORI DEL CENTRO (PSICOLOGO, ASSISTENTE SOCIALE, OPERATORI), CON IL BENESTARE DEL DIRETTIVO.

L'INSERIMENTO DEFINITIVO AVVERRÀ DOPO UN PERIODO DI PROVA, DURANTE IL QUALE SARÀ POSSIBILE VALUTARE L'EFFETTIVA GESTIBILITÀ E COMPATIBILITÀ DELLA PERSONA NELLA STRUTTURA.

TITOLI PREFERENZIALI

A) UTENTI GIÀ INSERITI,
B) I RESIDENTI,
C) REDDITI FAMILIARI BASSI,
D) I NON RESIDENTI CON IL CONTRIBUTO DEL PROPRIO COMUNE.

DIMISSIONI

LE DIMISSIONI AVVENGONO QUANDO CESSANO LE CONDIZIONI PER LA PERMANENZA:

- COMPORTAMENTI CONNOTATI DA PERICOLOSITÀ PER SE E PER GLI ALTRI;
- NECESSITÀ DI UN RAPPORTO 1/1 CONTINUO E COSTANTE.
- L'EQUIPE SI RISERVA DI VALUTARE, CASO PER CASO LE INCOMPATIBILITÀ DELLA PERSONA.

REGOLAMENTO INTERNO

I GENITORI SONO TENUTI:

8) A RISPETTARE LE DECISIONI DEL DIRETTORE DEL CENTRO DIURNO.

9) A RISPETTARE GLI ORARI DI ENTRATA E DI USCITA.

10) AD ASSICURARE LA FREQUENZA ASSIDUA DEGLI UTENTI, E AD AVVISARE IN CASO DI ASSENZA, PER PERMETTERE LA CONTINUITA' DEL PROGETTO EDUCATIVO.

11) A NON ESSERE PRESENTI DURANTE LE ATTIVITÀ DEL CENTRO NE' TANTOMENO AD INTERROMPERE LO SVOLGIMENTO DELLE STESSE, SE NON PER MOTIVI URGENTI. SARÀ CURA DEL CENTRO COMUNICARE DI VOLTA IN VOLTA LE OCCASIONI IN CUI I GENITORI POTRANNO ESSERE PRESENTI AL FINE DI VERIFICARE L'ATTIVITÀ SVOLTA DAI PROPRI FIGLI E IL GRADO DI INSERIMENTO.

12) A CHIEDERE UN APPUNTAMENTO PER PARLARE CON GLI OPERATORI,

13) A RIVOLGERSI ALL'ASSISTENTE SOCIALE, PER QUALSIASI PROBLEMATICA,

14) AD AFFIDARE, I RAGAZZI ALL'OPERATORE ALL'ARRIVO, E AD AVVISARE AL MOMENTO DELL'USCITA DAL CENTRO.

N.B. LE NORME SOPRA MENZIONATE, SI RENDONO NECESSARIE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DIURNO, E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DEGLI UTENTI.

Modulo domanda di adesione a volontariato

All.4

Al Consiglio Direttivo Anffas onlus Pescara
Viale Bovio c/o Parco Sabucchi
Pescara

Il/La sottoscritto/a_____

Nato/a a_____il_____residente a_____

In Via_____Tel._____, CF_____

domiciliato a_____ in Via_____

email_____ professione_____

Titolo di studio_____

Chiede al Direttivo ANFFAS onlus di Pescara di essere inserito/a come volontario/a all'interno dell'Associazione dichiarando di rispettare i principi del volontariato, riconoscendone il valore sociale, civile e culturale.

Dichiara inoltre di prestare la propria attività di volontariato in modo personale, spontaneo e gratuito per fini di solidarietà e comunica la propria disponibilità nei seguenti giorni e orari_____

Pescara,_____

Firma

Con osservanza _____

Approvato con delibera n°_____del _____

SCHEDA INFORMATIVA S.A.I.?
(SERVIZIO ACCOGLIENZA INFORMAZIONE)
ANFFAS ONLUS

DATA _____

SCHEDA COMPILATA DA _____

Conformemente all'impegno e alla cura che la nostra Associazione dedica alla tutela dei dati personali e sensibili, La informiamo sulle modalità, finalità e ambito di comunicazione in conformità a quanto previsto dal Codice della privacy.
le saranno richiesti alcuni dati personali E SENSIBILI il cui conferimento è facoltativo, salvo per quelli indicati come obbligatori, per svolgere il servizio da Lei richiesto.
Gli stessi saranno utilizzati a scopo statistico e per inviarle il nostro materiale divulgativo.
I dati saranno trattati nel rispetto del codice della privacy e potranno essere comunicati sempre per le predette finalità, alle Associazioni aderenti ad Anffas onlus, oltre che a società che svolgono per nostro conto compiti di natura tecnica od organizzativa strumentali alla fornitura dei servizi richiesti.

PREGO RISPONDA ALLE SEGUENTI DOMANDE
(Con asterisco sono contrassegnati i campi obbligatori)

GENERALITÀ RICHIEDENTE:
Nome*_____**Cognome***_____
Indirizzo *:
Via _____n.___cap_____città_____PE_____prov._____
Tel.*_____Fax_____Cell._____e-mail_____
Tipo di lavoro _____
Istituto Previdenziale :
☐ INPS ☐ INPDAP

Grado di parentela con persona disabile
☐ Madre ☐ Padre ☐ Coniuge ☐ Fratello/Sorella ☐ altro { ☐ tutore ☐ amministratore di sostegno ☐ curatore legale }

Socio ANFFAS ☐ si ☐ no Associazione_____

Com'è venuto a conoscenza del nostro servizio SAI?
☐ Riviste e/o pubblicazioni ☐ Sito Web ☐ Soci Anffas
☐ Circolari associative ☐ ---------- ☐ ----------

CON RIFERIMENTO ALL'INFORMATIVA DATA ACCONSENTE AL TRATTAMENTO E COMUNICAZIONE DEI SUOI DATI PERSONALI E SENSIBILI AI SENSI DEL CODICE DELLA PRIVACY?
☐ AUTORIZZA ☐ NON AUTORIZZA AL TRATTAMENTO
☐ AUTORIZZA ☐ NON AUTORIZZA ALLA COMUNICAZIONE

NOTA BENE:
Le persone autorizzate al rilascio del consenso in nome e per conto della persona con disabilità sono:
il padre o la madre , il tutore, l'amministratore di sostegno, il curatore legale

ORA le saranno richiesti alcuni dati personali E SENSIBILI DELLA PERSONA CON DISABILITà il cui conferimento è facoltativo, salvo per quelli indicati come obbligatori, per svolgere il servizio da Lei richiesto.
Gli stessi saranno utilizzati a scopo statistico e per inviarle il nostro materiale divulgativo.
I dati saranno trattati nel rispetto del codice della privacy e potranno essere comunicati sempre per le predette finalità, alle Associazioni aderenti ad Anffas onlus, oltre che a società che svolgono per nostro conto compiti di natura tecnica od organizzativa strumentali alla fornitura dei servizi richiesti.

RISPONDA ALLE SEGUENTI DOMANDE
GENERALITÀ PERSONA DISABILE:
Nome*_____Cognome *_____
Indirizzo_____Tel._____
Tipo di disabilità * _____
Età _____

ACCERTAMENTI *:
☐Invalidità civile percentuale _____
☐Handicap
☐Con connotazione di gravità

PROVVIDENZE ECONOMICHE *:
☐ Indennità di accompagnamento
☐ Pensione di inabilità
☐ Indennità mensile di frequenza
☐ Assegno mensile di assistenza

CON RIFERIMENTO ALL'INFORMATIVA DATA, ACCONSENTE AL TRATTAMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI DELLA PERSONA DISABILE AI SENSI DEL CODICE DELLA PRIVACY?
☐ AUTORIZZA ☐ NON AUTORIZZA AL TRATTAMENTO
☐ AUTORIZZA ☐ NON AUTORIZZA ALLA COMUNICAZIONE

ESPONGA ADESSO LA SUA RICHIESTA
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

IN BASE ALLA RICHIESTA FATTA le saranno richiesti alcuni dati personali E SENSIBILI DELLA PERSONA CON DISABILITà il cui conferimento è facoltativo, salvo per quelli indicati come obbligatori, per svolgere il servizio da Lei richiesto.
I dati saranno trattati nel rispetto del codice della privacy e potranno essere comunicati sempre per le predette finalità, alle Associazioni aderenti ad Anffas onlus, oltre che a società che svolgono per nostro conto compiti di natura tecnica od organizzativa strumentali alla fornitura dei servizi richiesti.
PREGO RISPONDA ALLE SEGUENTI DOMANDE

INSERIMENTO DI INTEGRAZIONE SOCIALE:
(da compilare in caso di richieste inerenti)

Assistenza domiciliare:
☐Sociale
☐Sanitaria
☐Integrata

Attività ricreative:
☐Centri diurni
☐Attività extrascolastiche
☐Altro _____

INTEGRAZIONE SCOLASTICA:
(da compilare in caso di richieste inerenti)
Frequenza scolastica ☐ Sì ☐ No
Scuola frequentata ☐ Elementare ☐ Media ☐ Media Superiore ☐ Università
Classe frequentata ☐ 1^ ☐ 2^ ☐ 3^ ☐ 4^ ☐ 5^ ☐ 2^

INTEGRAZIONE LAVORATIVA:
(da compilare in caso di richieste inerenti)
Tipo di lavoro svolto _____
Iscrizione c/o gli elenchi degli uffici competenti ☐ Sì ☐ No se sì da quanto tempo
☐ meno di 6 mesi ☐ più di 6 mesi ☐ meno di 1 anno ☐ più di 1 anno
☐ meno di 2 anni ☐ più di 2 anni ☐ meno di 3 anni ☐ più di 3 anni

CONGEDI E PERMESSI:
(da compilare in caso di richieste inerenti)
☐Prolungamento fino a tre anni dell'astensione facoltativa
☐Permessi orari di due ore giornaliere
☐Permessi retribuiti di tre giorni al mese
☐Presupposto di assistenza continuativa ed esclusiva del disabile (anche dopo i 18 anni)
☐Congedo retribuito di 2 anni

AGEVOLAZIONI FISCALI: (da compilare in caso di richieste inerenti)
_____

MOBILITÀ E TRASPORTI: (da compilare in caso di richieste inerenti)
_____

IN CASO DI RICHIESTA DI RICOVERO

Tipo di Struttura _____

Territorio _____

Grado di autonomia richiedente _____

Compartecipazione al costo di ASL o Comune _____

Compartecipazione al costo Famiglia _____

Richiesta a ASL o Comune _____

Situazione attuale richiedente _____

Ricoveri precedenti _____

CON RIFERIMENTO ALL'INFORMATIVA DATA, ACCONSENTE AL TRATTAMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI DELLA PERSONA DISABILE NEL RISPETTO DEL CODICE DELLA PRIVACY?

☐ AUTORIZZA ☐ NON AUTORIZZA AL TRATTAMENTO

☐ AUTORIZZA ☐ NON AUTORIZZA ALLA COMUNICAZIONE

LE RICORDIAMO CHE POTRÀ ESERCITARE IN OGNI MOMENTO NEI CONFRONTI DI ANFFAS ONLUS, I DIRITTI PREVISTI DAL ART.7 DEL D. LGS 196/2003, (CODICE DELLA PRIVACY).

	SCHEDA DI INGRESSO DELL'UTENTE

DATI ANAGRAFICI DELL'UTENTE	
NOME	
COGNOME	
DATA DI NASCITA	
RESIDENTE A	VIA
TELEFONO	TEL. CELLULARE
MEDICO DI BASE	
MEDICO SPECIALISTA (NEUROPSICHIATRA)	
COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	
PATOLOGIA DICHIARATA	

TERAPIE FARMACOLOGICHE ATTUALI	
FARMACO	POSOLOGIA

DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE	
CERTIFICATO DI RESIDENZA	
STATO DI FAMIGLIA	
VERBALE DI INVALIDITA' (l.104/92) O 1° ISTANZA	
CERTIFICATO DI NON AGGRESSIVITA'	

Data _____

_____

Firma Genitore